

Breve glossario pedologico

A

Lettera indicante un orizzonte minerale principale, formatosi alla superficie del profilo pedologico o sotto un orizzonte O, e: i) caratterizzato da accumulo di materiale organico umificato, intimamente compenetrato alla frazione minerale e non dominato dalle proprietà caratteristiche dei sotto orizzonti E o B; ii) oppure avente proprietà acquisite attraverso la coltivazione agraria o il pascolo o analoghe forme di disturbo meccanico.

B

Lettera indicante un orizzonte minerale principale - formato sotto un orizzonte A, E oppure O - e nel quale è stata cancellata, in parte o completamente, la struttura della roccia originaria. In esso si riconoscono gli effetti di uno dei seguenti processi: illuviazione di argilla, ferro, alluminio, humus, carbonati, gesso, silice; rimozione di carbonati; concentrazione di sesquiossidi residuali; rivestimenti di sesquiossidi con riduzione della vivacità del colore e aumento della intensità cromatica, e con arrossamento rispetto agli orizzonti soprastanti o sottostanti, senza apparente illuviazione di ferro; alterazione con formazione di argille e/o ossidi e presenza di strutture granulare, poliedrica o prismatica; friabilità.

C

Orizzonte o strato, eccettuata una roccia dura in posto, debolmente interessato da processi pedogenetici e privo delle proprietà degli orizzonti O, A, E o B. Può essere facilmente attraversato da un attrezzo metallico. Esempi: sabbie, limi, argille, calcare teneri, marne, altre rocce profondamente alterate e sfatte.

E

Lettera indicante un orizzonte minerale principale di eluviazione, il cui carattere peculiare è la perdita di argilla, ferro o alluminio, o di loro composti, da cui deriva una concentrazione residuale di granuli sabbiosi e limosi.

Eluviazione

Migrazione, discendente o obliqua, di sostanze in sospensione o soluzione, all'interno del profilo, con conseguente formazione di un orizzonte E eluviale, sovrapposto ad un orizzonte illuviale.

Illuviazione

Movimento di sostanze diverse (argilla, ferro, alluminio, humus, carbonati, ecc.), in sospensione o in soluzione, attraverso il profilo pedologico, da un orizzonte soprastante, che ne risulta impoverito, ad uno sottostante, che ne viene arricchito.

Loess

Deposito di origine eolica, caratteristico di ambienti steppici e composto da particelle a granulometria prevalentemente limosa e sabbioso fine. I loess antichi risalgono a fasi fredde del Pleistocene durante le quali avvenne la loro deposizione in zone di steppa o di tundra.

O

Lettera indicante un orizzonte o uno strato la cui composizione è dominata da materiale organico, talvolta saturo d'acqua per lunghi periodi dell'anno (a meno che esso non sia stato artificialmente drenato), talaltra mai saturo. Alcuni strati O consistono di lettiere fresche o parzialmente decomposte, costituite da foglie, aghi, rami, muschi, licheni. Altri sono materiali organici depositati in condizioni di saturazione idrica e sottoposti a decomposizione di diverso grado.

Generalmente la frazione minerale costituisce meno della metà in peso del materiale. Questi materiali si trovano in superficie, oppure, se il suolo è sepolto, a qualsiasi profondità.

Orizzonte pedologico

Strato di materiale, grossolanamente parallelo alla superficie del terreno, prodotto dalla pedogenesi attraverso alterazione chimica e disgregazione fisica della roccia, con incorporazione della sostanza organica alla frazione minerale.

Pedologia

Scienza che studia i caratteri chimici, fisici e biologici dei suoli, i processi evolutivi che li modificano nel tempo, la loro distribuzione geografica, il loro funzionamento e le loro attitudini e limitazioni d'uso.

Paleosuolo

Suolo antico, generalmente di età pre-olocenica, formatosi in condizioni ecologiche diverse da quelle attuali

Profilo pedologico

Intera successione verticale - estesa fino al substrato litologico - di orizzonti, risultanti da trasformazioni, migrazioni o spostamenti, in genere verticali, di elementi costitutivi del suolo. Il profilo viene messo a nudo con lo scavo di una fossa di adeguate dimensioni e profondità, per osservarne la morfologia interna, derivante dal suo sviluppo genetico-evolutivo, e per prelevarne campioni per le analisi di laboratorio.

R

Simbolo indicante una roccia dura e coerente sottostante al suolo, impenetrabile da una vanga, anche se umida. Esempi: graniti, arenarie quarzose, gneiss.

Suolo

Corpo naturale tridimensionale, costituito da componenti minerali, organici e organo-minerali, sviluppatosi ed evolvente sulla superficie della crosta terrestre, sotto l'influenza di fattori genetici ed ambientali, quali il clima, la roccia madre, gli organismi animali e vegetali ed i microrganismi, il rilievo, le acque. Tali fattori hanno agito ed interagito fra loro durante archi di tempo diversi, da brevi (secoli) a lunghissimi (ere e periodi geologici), originando suoli differenti, anche assai profondamente, dal materiale di origine, per proprietà e caratteristiche fisiche, chimiche, biologiche e morfologiche.